

CONCORSO. Per l'iniziativa «Voria piturar Verona» primo posto a Carletto, secondo per Inno e terzo a Rieder

«Arte nei quartieri», ecco i premiati

Vera Meneguzzo

Numerosi gli artisti in gara per l'edizione 2019 del concorso di pittura a cielo aperto «L'Arte racconta i quartieri», promossa dal Decentramento del Comune di Verona e dalla Società Belle Arti con il sostegno di **Fondazione Cattolica**. Tema conduttore, «Voria piturar Verona» per rappresentare scorci, panorami, angoli o momenti nei luoghi di piazza Bra, lungadige San Giorgio, cortile e ponte di Castelvecchio, arco dei Gavi, piazza Erbe, piazza dei Signori e cortile Mercato vecchio. Le opere sono state poi esposte nella chiesa di San Pietro Incarnario stradone San Fermo.

Fra gli autori, la giuria ha stabilito la seguente graduatoria. Primo classificato Rosa Chiara Carletto; secondo classificato Michele Inno; terzo classificato Andreas Rieder.

Menzione speciale Mlonyeni Nthako e menzione speciale Cecilia Artioli

NIVAL GROUOP (ex Agorà) di via F. Garofoli n. 233 a San Giovanni Lupatoto propone fino al 31 ottobre un percorso d'arte su tutta la carriera pittorica di Roberto Nezzi. Una antologica che inizia nel 1976 e giunge fino ad oggi esponendo la ricca produzione, eseguita soprattutto ad acrilico, ma anche ad acquerello e matita.

Fra i periodi che scandisco-

no i lunghi anni di attività, spicca quello dedicato a "L'impegno sociale e cronaca" con le opere "Gemonia", immagini di sopravvissuti e imprigionati fra le macerie. "Guerra del Golfo" con soldati e aerei rossi di sangue. "Falcone", un ammasso di immagini spezzate per il groviglio dell'auto dell'assassinio. Altri lavori sono dedicati alla letteratura (emozionante il volto di Macbeth), alla poesia, alla musica. Naturalismo e simbolismo in "Omaggio alla donna" (acquerello e matita) dove una immagine femminile emerge dai fiori. L'ultimo periodo si rivolge alla "Ricerca della bellezza" con "La valle dell'Eden" in cui una figura muliebre svetta fra un paesaggio di alberi e cascate e con "Il sogno di Ruth" dove la fanciulla ha dei fiori in sostituzione della testa. Poi arte astratta. Per "Riflessioni sulla vita", gli splendidi nudi maschili visti di fronte e di spalle de "La commedia della vita" e de "L'intruso".

Ciò che stupisce è la perfezione con cui Nezzi realizza la sua pittura. Le forme sono perfette, impianto coloristico di massima armonia. I fiori sembrano emanare profumo, la carne è viva, liscia e muscolosa al tatto. I cocci d'auto invocano aiuto.

In mostra anche una stele che riporta su una facciata un omaggio all'arte medioevale e sull'altra all'arte contemporanea in una mirabile convivenza fra passato e presente. ●

